

La ciclabile lungo il fiume Inn - solo 150 m del Campeggio Innsbruck Kranebitten inizia la pista ciclabile

INNTALWEG, così si chiama il percorso ciclistico che attraversa tutto il Tirolo partendo dalla Svizzera per giungere fino alla Germania. Tante e interessanti le cose da ammirare lungo il tragitto che costeggia quasi sempre il fiume Inn. Talmente tante che non basterebbe un'enciclopedia per contenerle tutte. Noi abbiamo scelto di descrivere uno dei tratti più amati, quello che parte da Innsbruck per arrivare fino alla regione di Kufstein, vicino al confine tedesco.

Da Innsbruck verso Est

Il capoluogo tirolese è il punto di partenza ideale per un viaggio in bicicletta. Ad Innsbruck si giunge comodamente in treno dalle maggiori città italiane e le tariffe Trenitalia per il 2006 sono estremamente vantaggiose con offerte a partire da 29 euro. Una volta giunti alla meta la città vi accoglie con il suo affascinante centro storico, i vicoli pieni di storia, le casette colorate e lo splendido palazzo imperiale. L'offerta è più che varia tra musei, negozi e pasticcerie dove fare il pieno di energie prima di ripartire per la prossima tappa. Nelle splendide giornate estive il sole gareggia con il giallo del Tettuccio d'oro e sullo sfondo troneggiano maestose le cime delle montagne della Nordkette.

L'itinerario proposto si dirige verso est con tappa successiva presso la cittadina medievale di Hall. Ma lungo il tragitto si attraversa anche il paesino di Rum, dove si trova l'Hotel Rumerhof (Bundesstraße 31, Tel. +43.512.262215, info@rumerhof.at, www.rumerhof.at) – un luogo ideale dove fermarsi per una piacevole pausa culinaria o trascorrere addirittura la notte. La struttura si trova vicino alla pista ciclabile e dispone di graziose stanze letto, apposito garage per biciclette, possibilità di lavaggio-asciugatura abbigliamento ciclistico e una vicina officina per biciclette.

Per maggiori informazioni su Innsbruck e i suoi paesi di vacanza: Tourismusverband Innsbruck und seine Feriendörfer, Tel. +43.512.59850-0, office@innsbruck.info, www.innsbruck.info.

Tra miniere, cristalli swarovski e antiche monete

Subito dopo Rum il percorso ciclistico si dirama lungo la splendida vallata dell'Inn toccando paesini ricchi di attrazioni. La prima meta è sicuramente Hall, la più antica città gotica di tutta l'Austria con un centro storico che ha conservato intatto il suo fascino nei secoli. Da non perdere l'antica zecca di stato dove un tempo veniva coniato il „tallero“ da cui prese nome il famoso dollaro. A Hall si trova anche una locanda particolarmente amata dai ciclisti: il Gasthof Badl, direttamente vicino alla pista ciclabile (Innbrücke 4, Tel. +43.5223.56784, badl@tirol.at, www.badl.at). Il cammino prosegue lungo il fiume fino alla cittadina di Wattens dove è possibile visitare i Mond di Cristallo Swarovski (Kristallweltenstraße 1, Tel. +43.5224.51080, swarovski.kristallwelten@swarovski.com, www.swarovski.com/kristallwelten). Qui si entra veramente in un mondo magico, con opere, sculture e oggetti incredibili, tutti dedicati all'affascinante mondo dei cristalli. Lo spirito fiabesco è percepibile già all'ingresso davanti all'immensa bocca spalancata di un gigante che „divora“ i visitatori per portarli al suo interno. Il viaggio prosegue verso Schwaz, dove il ciclista trova numerose possibilità di pernottamento come l'Alpenhotel Rettenberg presso Kolsass, con una speciale stazione service e un garage per le biciclette. (Mühlbach 6, Tel. +43.5224.68124). Per gustare al meglio la cucina tradizionale tirolese è d'obbligo una fermata al Gasthof Einhorn nel centro storico di Schwaz. (Innsbrucker Str. 31, tel. +43.5242.74074, gasthof.einhorn.schaller@tirol.com).

Per i più curiosi è possibile visitare l'antica miniera d'argento della cittadina con un emozionante discesa „nel ventre“ della terra. Un viaggio avvincente di 90 minuti alla scoperta della vita dei minatori nella più grande miniera d'argento del Quattrocento. (Silberbergwerk Schwaz, Alte Landstraße 3a, Tel. +43.5242.72372, info@silberbergwerk.at, www.silberbergwerk.at).

Per maggiori informazioni sulla città di Hall e Wattens: Ufficio turistico Hall-Thaur-Gnadenwald, Tel. +43.5223.45544-0, office@regionhall.at, www.regionhall.at. Per Schwaz: Ufficio turistico Silberregion Karwendel, Tel. +43.5242.63240, info@silberregion-karwendel.at, www.silberregion-karwendel.at

Tra verdi laghi alpini e antichi conventi

Una volta arrivati a Kramsach si può scegliere tra diverse varianti. D'estate una delle zone più belle e suggestive è sicuramente quella dei laghi „Reintaler Seen“.

Qui è possibile regalarsi un bagno nelle acque cristalline e poi continuare a pedalare fino al museo delle fattorie tirolesi (Angerberg 10, Tel. +43.5337.62636, office@museum-tb.at, www.museum-tb.at) dove sono state trasportate e ricostruite al naturale ben 14 fattorie provenienti da tutto il Tirolo, con diversi stili e dipinti. Dopo questo tuffo nei laghi e nella cultura è possibile riprendere la normale pista ciclabile all'altezza di Kundl. Un'altra meta interessante è rappresentata dalla piccola cittadina medievale di Rattenberg con la sua splendida fortezza e il grande museo agostiniano, un antico convento situato nel centro città ai piedi del fiume. (Augustinermuseum, Klostergasse 95, Tel. +43.5337.64831, hermann.drexel@telecom.at, www.augustinermuseum.at). Un ottimo albergo dove sostare per la notte, situato direttamente lungo il percorso ciclistico è l'Hotel - Ristorante Sonnhof (Dorfstraße 92a, Tel. +43.5337.63945, hotel@sonnhof-tirol.at, www.sonnhof-tirol.at). Qui tutti i ciclisti sono i benvenuti.

Per maggiori informazioni: Ufficio turistico Alpbachtal & Tiroler Seenland, Tel. +43.5336.600, info@alpbachtal-seenland.at, www.alpbachtal-seenland.at.

Tappa finale a Kufstein tra fortezze e architettura moderna

Proseguendo in direzione est si attraversa la meravigliosa zona del Kaisergebirge dominata dalle cime dell'Imperatore selvaggio, per giungere fino a Kufstein, conosciuta anche come la „perla del Tirolo“. Nel passato fu una celebre città-fortezza e lo testimoniano ancora oggi le imponenti mura e il castello. Per rifocillarsi consigliamo il ristorante Auracher Löchl nella strada Römerhofgasse che dispone anche di romantiche stanze affacciate sul fiume Inn (Tel. +43.5372.62138, hotel-weinhaus@auracher-loechl.at, www.auracher-loechl.at). Per gli amanti della tintarella è possibile fare il bagno nel vicino lago Hechtsee oppure pedalare ancora un po' fino al lago Thiersee. Il confine tedesco ormai è vicino ma per immergersi ancora una volta nella cultura tirolese consigliamo una visita al famoso centro ippico „Fohlenhof Ebbs“ (Schlossallee 31, Tel. +43.5373.42210, info@haflinger-tirol.com, www.haflinger-tirol.com) per ammirare da vicino gli imponenti cavalli aveglinesi. A pochi chilometri dalla Germania incontrerete anche la moderna struttura architettonica del centro „Festspielhaus“ presso Erl, che ospita ogni estate meravigliosi concerti e spettacoli teatrali.

Per maggiori informazioni: Ferienland Kufstein, Tel. +43.5372.62207, info@ferienland-kufstein.com, www.ferienland-kufstein.com

Informazioni generali

L'itinerario appena descritto costeggia quasi sempre il fiume e non richiede particolare preparazione atletica. E' ideale anche per coloro che si apprestano per la prima volta a trascorrere le vacanze in sella a una bicicletta. Il tragitto completo del sentiero lungo il fiume Inn, invece, attraversa tutto il Tirolo e copre oltre 500 km di percorsi. Le piste sono tutte agibili da Aprile fino ad Ottobre, mentre consigliamo di percorrere il tratto che riguarda l'Engadina tra Giugno e Agosto, poiché si trova ad alta quota. La segnaletica è sempre semplice e intuitiva. Inoltre, a partire da Innsbruck, è in funzione la nuova segnaletica blu con la scritta „Inntalweg“ (sentiero del fiume Inn) che indica anche i vari gradi di difficoltà di salita (blu = facile, rosso = medio). A chi vuole percorrere tutto il tragitto dal passo Malojapass fino a Passau in Germania, consigliamo di calcolare un viaggio di circa 14 giorni, in maniera di avere tempo per scoprire anche le bellezze della regione. I più sportivi riescono a coprire la distanza anche in una settimana. La maggior parte dei ciclisti solitamente pianifica itinerari di circa 3 – 7 giorni.